

CB 24

CESARE BATTISTI / CB GEOGRAFO / CARTOGRAFIA e SCRITTI

Attività scientifica

1897 - [1900]

ex b.27  
px. 4

cc. 266

Quaderni e taccuini di C. B.

- appunto di Leonardo Ricci (1843) già compagno di studi di C. B.

24.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

17

B 27

8.4

cc 266

fontana dell'ort

Mortel 24 Agosto 1897. Ore 2 1/2. Cielo sereno.

Temper. aria fuori porta 16.5

" aria interna 12.2

Temper. acqua 9 1/2 Cels.

Localione la N del lago di Cer' sulla montagna  
ma. Scorrano a 1700<sup>m</sup> circa

dal Lago di Piana o dal lago di Cer' si arriva per  
un sentiero

Larghezza a destra 12

Largh. a sinistra 36

Altezza in fondo 1.10 altre di 70<sup>m</sup> a sin. circa 50<sup>m</sup>

Larghezza in cima 3.

Pocia: Altezza 85 } la parte esterna è di  
Larghezza 90 } , alta circa 25<sup>m</sup>.

La linea delle caverne in fondo al centro  
del II° laghetto di Cer' la viruale coincide col  
meridiano magnetico.

top of level Temp.

27 aprile 1919  
hum. - ore 15-15<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

|                |                 |      |
|----------------|-----------------|------|
| 650            |                 |      |
| 0              |                 | 18.2 |
| 1              |                 | 17.0 |
| 2              | <del>17.0</del> | 16.8 |
| 3              | <del>17.5</del> | 16.6 |
| 4              | <del>17.0</del> | 16   |
| 5              | <del>17.5</del> | 15.8 |
| 6              | <del>17.0</del> |      |
| <del>650</del> | <del>17.5</del> |      |

Temperat. air esterna ~~17~~ 22C.

Trasparenza 2.02

Colorazione X 1X Jones

Sopente N.

Tuba Nord. N-0 metri 11. Gesso ari 100  
Ovest Enipano Lenzore m. 100

N. N.E. Montagne ripide, Lopez veduta  
franca

Permanente prati  
Vochipime carne alla Papabulley



Lago di Cei; Martedì 24 Agosto 1897.

- N. Una prana staccata dalla Cornata.  
 ricoperta di vegetaz. cedra e di conifere  
 in proprio. al lago. La prana in cui  
 il lago è proprio prana, vicino al monte rifugio
- a NO ca' è un'altra prana ~~propria~~ dalla Prouletta  
 e de i' contorni della i' o.
- O. prati, di conifere, salzano leggermente a  
 collina
- a S. Il lago ha una sponanza caratterist.  
 Ci sono dalla collina, di cedri e conifere
- a E. colline denate dalle fore del NO.  
 Cornata, ricoperte di vegetaz. cedra e conifere

Temperat. d'una posta sorgente a N. del lago  
 nella valle fra la Cornata, tempo N. Lago,  
 boletta di... e Tarabro  
 Temper. arie esterna 18° Cent  
 Temp. acqua 6.5°

Lago di Cei; Marelli 24 Agosto 1897.

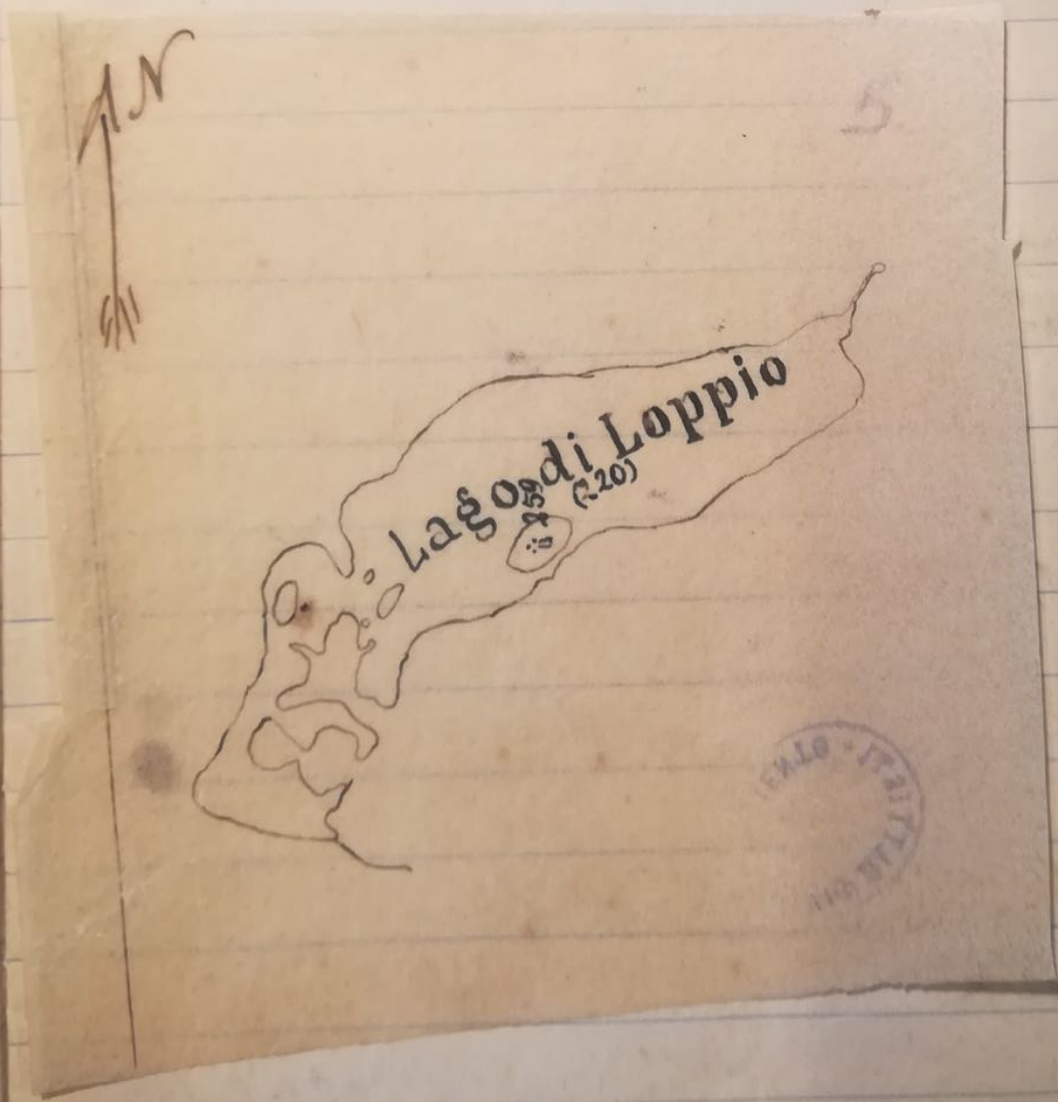
- N. Una prana staccata dalla Cornata.  
 ricoperta di vegetaz. cedra e di conifere  
 in proprio. Il lago. La prana in cui  
 il lago è propriamente vicino al monte ripulito
- a NO ca' è un'altra prana ~~propria~~ dalla Bouletta  
 e de i' contorni della O.
- O. prati, di conifere salzano leggermente a  
 collina
- a S. Il lago ha una sponza caratteristica  
 di nord della collina. di cedra e conifere
- a E. colline davanti dalle parti del NO.  
 Cornata, ricoperta di vegetaz. cedra e conifere

Temperat. di una prana sorgente a N. del lago  
 nella retta fra la Cornata, verso N. lago,  
 Bouletta di ... e Sasubio

Temper. arie esterna 18° Cent

Temper. acqua 6.5°

- I topografi trentini e le loro edizioni - Fr. Ambrosi  
 Arch. Trent. Archiv. IX. fasc. II. 1890.  
 Nel 1475 venne in Trento certo Alberto di Inverstat  
 e fu il primo a stampare una relaz. in tedesco del fatto che ueniva  
 uenire contro gli Ebrei in stabiliti. Nel 1482 si stampo  
 fra le altre cose la Catena di S. Pietro





11

Laghi  
Esaltati  
Lec

11

Sderna (Lago di) a 2600 m.

Annuario Alpino. F. Trentini - Milano 1877.

"A quell'altura o poco più si trova il primo dei tre laghi di Sderna, circondato ancora da prati; ma da lì la salita si fa sempre + ripida, copiale già il 1° o 2° lago che sembra poco distinto, ha il più grande rocioso e nell'acqua si ripercuote molti dirupi. Il 3° o 4° lago è il + elevato di tutti, e nei mesi estivi quasi sempre di quel colore lattico giallognolo proprio delle acque che refluiscono dai piccioli, ne esse per via di esso. stante la vicinanza della ghiaccia di quella regione" - fr. Venturi.

In una passeggiata presso al Lago di Sderna fu rinvenuta un insetto di forma nuova, che il nostro difensore entomologo Bertolini, volle chiamare "Agabus Venturii".

Corruisello (Lago di)

"Tero dei" (L. S.)

Nanubino (L. S.) Per la valle di Nanubino in via diretta si pervenire al bel lago di qsto nome e che misura circa 1000 m. in lunghezza sopra 90 m. in larghezza.



ka e continuando per l'erto elivo ortoso giungiamo  
alla cascina Serobei... / Ann. Alp. Trent. 1874.  
p. 49/.

- Serobei. Dopo un ora di monotona ascesa  
femmo in riva al lago Serobei le cui sponde gra-  
nitiche lasciate in parte a massi nell'ordine  
il + bizarro ora bagnate al piede delle pen-  
sere linfe. L'acqua del lago lungo 820 m. e lar-  
go 300 separava 9/10 piedi al centigrado (17 m)  
La soldavella alpina, il Chrysanthemum al-  
pinum varie Poa albelliviana gli spazi ertosi  
sue in avanti e colli. + alto colla sua  
morta riviera stanno il lago gelato / lungo  
650 m. largo 200 - temp. dell'acqua 6 cent. / che  
a prova del suo epiteto. (17 m)

- Lago gelato Trovammo questo coperto da  
uno strato di ghiaccio dello spessore di 2 piedi e  
colle sponde qua e la coperte di neve. La riv.  
l'esso aprasi con lieve calibass. delle arti per  
giacere la bocchetta di Mambone, mentre a  
vestra per la Val Tiana si discende in Val di  
Tale. (17 m)

- Corvisello (lago di) del quale esse un



ramo del faro - Gto lago pel riflesso dei ru-  
di massicci lo circondano prende un aspetto  
acheronte. - Ne esiste un secondo [?]

Q In quella uliginosa riva spiccava coi vi-  
rei fiocchi d'erythronium Schrenckeri

- Nella vallina d'Isuola c'è un lago fetto  
ele scaricapiu d'acqua in bacini levigati d'  
magnifico pavito da vapori fumi, colmati co-  
me crano d'limpiti, acqua, a superficie rasata  
da lago. (Idem - Ann. 1874.)

- Loppio - (Idem. 1874 p. 79) presso il  
lago di Loppio trovansi uccelli, quindi il M.  
Bello bontena a ponifanga del Poudoue la  
ghiacciaia d'Val d'Alige, i cui rami la-  
terali si univano nella valle del faro, do-  
ve arrivava pure la grande ghiacciaia del  
l'Alanello.

- Molveno - col lago di un vito oltre  
mare contornato da verdi pinus boreali e dai  
primi ripeti scapioni dell'alta catena  
del Brenta che a meridione contrastano  
col ridente paesaggio d'Val di Harzo. Le cag-  
del paesello sono avvenute ma spesse  
d'un tipo italiano



- Campo Lago di Campo - sta a cavallo della  
Valle dell'Adamello e di quella di Fiumo  
- In qsti luoghi bivaccarono nel 1866 /franc.  
alle pendici del ghiacciaio "Pis di Castello" per  
quasi un mese buoni numero di soldati  
gariboldi, comandati dal colonnello Casoli  
ui, nella speranza d'atterrare poi un  
piano nella Valle del Chiese a tempo  
degli austriaci che presidiavano di fronte ai  
loro comunitari; ma l'amministrazione li  
rese poi inoperosi, per cui dovettero ripre  
e la strada che avevano percorso, ri-  
tornando nelle Val Camonica.

- la costata delle montagne è scarpata  
A prima formazione documentata in un  
asset. ed esclusivo la roccia granitica.  
Il Lago nuovo. (Ann. G.T. 1877. p. 45)  
(Da Castello Tesino a Canal S. Paolo per monte  
Broccione)

"Dopo le 2 frazioni di bacuari e di Ronchi la  
strada eccett. un breve tratto in principio, va  
quasi sempre piano fino a Canal. Quanto  
più noi ci allontaniamo dalle frazioni sud



Sette la roccia di cui risulta formata la montagna  
qua diventa sempre più tenera e facile a romper-  
si. Il quarzo in essa diminuisce d'uolte e va es-  
sendo invece il talco, in mezzo alle squaglie del  
quale riscontrasi talvolta della mica, anche  
a grand' lamine. La strada intanto decorre  
sempre a ritroso dell'acqua lungo la sponda destra  
del torrent. Vauoi. ed vi vedrete in fondo alla valle e  
dopo circa una buona 1/2 ora si comincia arrivare  
rete finalm. al lago di Pruth e al

Lago nuovo, e qui vi si presenta un *Thal*. *Thal*  
tal. Un pasione enorme si monta trasina-  
to in parte dalle acque, in p. fa mancata  
sostegno, non sono molti anni, quasi in-  
provvis. ricino. L'acqua del torrent. Vauoi, che  
scorreva sul fondo della valle, arrestata  
di solito, vi origina ad un lago. Amene  
praterie, fertili campi, capipolati di cas-  
torei, villaggi, bestiami, uovoi, donne, fan-  
culli tutto veniva d'istinto in quella immensa  
catastrofe, ed ora, dopo 50 anni se vi parlate  
di qui vi farete su crearvi al repubbli-  
caini in quel luogo cresciuti, a poltente



con piacere la canzone d' gl'le pescatore de l'eta  
m. ecelesia per d' intorni e ceneri et stati  
e confusi il quieto ed assurio speculio del  
lago oue riflettou si chiaro le cose off. delle  
montagne. Lascio la parte storica.....

La roccia de forma la montagna oue si trova  
la tremenda fauce e di natura analoga  
a quella d' cui si ho già parlato poco sopra  
si scempola con tutte facilità ed anche adese-  
vi conser. delle proprie e tanto più p. effetto  
del peso e diplo, cadono sempre delle gran-  
d' quantità di materie che spesse volte  
arrivano a riempierle. l'acqua del Vavoi  
naudo origina ad effluere la pety.

Esiste ora nella montagna una valle abb. più  
fonda, formata dal confluenza di 2 altre  
+ piccole, le quali poi alla lor volta risultano  
ancor più dall' unirsi e formano tante altre  
violette minori. Tutti questi fiumi prima delle  
stesse scorrono de' riuoli e poi unendosi  
insieme vanno a formare il Rio Bruto.  
Subito fuori della suddetta valle, la  
matrona caduta ad ele va' origine al



Lago Nuovo e che nel suo bel mezzo è  
solcato da una profonda scavalatura na-  
turale per la q. traspone l'acqua del  
Lago S. Pietro. Questo lago è adesso già tutto  
coperto d'ortive e d'altre piante, il punto in  
che roccia della <sup>nuova</sup> valle messa quasi tutta a un  
do o d'un colore bianco-piastro, mac-  
chettato in molti punti di rossigno per la  
presenza di ossidi di ferro. — Tripla colore

Il lago, che si formava in quella tremenda  
occasione, occupa adesso da un lato e all'alta  
tutta la valle del Vavoi e va esteso <sup>degli</sup> verso  
nolto in lunghezza verso il Villaggio di Caoria  
et di anno in anno più, in campo di fel-  
menti del torrente Vavoi, va sempre  
più diminuendo in lunghezza, e con ancora  
certo molti anni, se di quel lago fanno  
altro non rimarrà che una fenestella e  
l'epiteto memoria. — Frattini di Fot.  
— Un altro antic. pubbl. sullo stesso  
luogo da cui si notizie nella Sata  
del fenomeno, nell'estensione delle  
frane ecc. 1793-1826-1830



- Lago Cima d'Alta / Ved. Salita alla  
Cima d'Alta, 2811. Eruzione vulcanica.  
An. A. T. 1877.

- Rover (Lagodi) (inc. Costablunga?) è un  
piccolo lago, tutto circond. da una fitta boscaglia che  
cresce rigogliosa sulle rive e specchia; sciolari  
suoi rami nelle acque quiete e silenziose; al  
di sopra di abeti e di pini emergono le  
mura e rotte pareti del battente

- di S. Giuliano - di Laghi. Convien partire  
da Pioplo - varcare il Sarca di Genova e pren-  
dere un sentiero che ascende a Ley-lag a occid.  
della fabbrica di cristalli fino alla malga  
del Campo. Si volge quindi a mezzod. e allora  
verso il basso si giunge alla Malga di S. Giuliano  
e quindi di laghi di S. Giuliano e di Garzone  
(1950 m.). L'altop. di S. Giuliano è circon-  
dato all'E. del Cono Alto (2266)  
a mezzod. dalla Cingola (2400) all'O.  
dalla Cappelletta (2670)  
Siccome al lago di S. Giuliano sorge una cappel-  
la fabbric. in cuore dell'eremita che vi  
passò la vita. Il punto vi è raffigurato con



una biscia soffocata in mano, ed è montata  
non credono che per la sua intelligenza l'acqua  
de la lampilla da una fonte vicina ad alcuni  
aromi sia letale o tutt'altro; molti ancora  
oggi scappano a S. Giubiana a provvedersi di  
pietre che sparpiano attorno le abitazioni negli  
orti per allontanare le serpi. / A. Q. T. 1881.

89. Gubulle - la Piedra / da Campi  
Nambino (Lago di) / 1820 / sequendo il rio  
Fiero che risale il torrente di Nambino a N.  
dello Stal. si giunge alla malga di Nambi-  
no - quindi in un'ora attraversa il lago al lago  
- risalendo il monte a occ. si trovano

un precipizio un'ora l'altro i lago  
di Lerario, Lago Moro, ed di Nambino  
Pitorta / Lago di / da Campi  
L. di Pit. / 9020 / si passa il torr. prop  
la sera ad occid. dell' Stal. e si sale per  
il sentiero a sin. della Malga di Pataro / si  
giunge a mezzogiorno / giungendo il paese del N. San  
cupol (2211) / si risale s. N. per la costa del  
Paraver / fin al capetto di Pitorta / ore 2 1/2  
Sal / Aug. Q. T. 1881



- Terlayo (Lap Si) è una delle prove più  
evidenti dell'antico ghiacciaio che colmava  
la Valle dell'Adige e le valli later. più alte creste  
del Monte Jausior a quelle del Chegul e ai  
punti superiori di Bondone (12000. Sopra  
Trento) - Il Ghiacciaio si divideva in 2 cor. e  
Seri di cui la principale era diretta per la  
Valle di Terlayo e la Valle del Sana e colmava  
il L. N. Gauda sboccava nella piana sotto le colline  
segnate dal Minui. L'altra seguiva la  
direz. della v. dell'Adige.

La spanda orient. del Lap / la scoperta è  
del pp. Appoloni. G. Q. T. 1881-82 p. 382)  
è una roccia levigata e striata che può  
dirsi tipica e che si troverà difficilmente in  
altri siti di tale bellezza, perché essa è stata  
conservata intatta, tale quale la lasciò il  
ghiacciaio per chi sa quante centinaia di  
secoli .... Tutti sanno ove giace il L. N. Terlayo  
e forse sanno altresì che qsto Lap non  
ha un circolo visibile perché esso fran-  
ca le sue acque sotterran. attraverso le  
rocce situate sotto il Bos Potouo



e il Pass del Ghirton. Le acque si internano  
nella massa del monte verso la sponda orient.  
del lago e scorrendo per un labirinto di in-  
numerevoli meati, d' cui non sempre ricchi  
si calcani giunchi, discendono verso l' Ischia  
Wolkenstein e ricompaiono qui al piede  
del monte in forma di copiose sorgenti elisti-  
bute sulla lunghezza oltre 200 m.

Essero qsti meati e canali sott. verpus  
spesso otturati dalle materie organiche e mi-  
neral. trasport. dall'acqua; allora le sorgenti  
all' Ischia si inaridiscono ed il pelo d'acqua  
del lago invece si eleva alquanto gravitamento  
sopra il suo livello ordiu. succedendo a poco  
a poco grand' estensione di campagne sterate  
nella conca di Tordap.

Cio avviene periodic. e quando i fiumi anelati  
alle campagne per effetto dell' allargam. si  
fanno troppo pari, allora p. abit. se per i intemp.  
ti si costringono in corso ripa e praticano off.  
scavi nella roccia della sponda orient. situati  
sotto la villa Stefauch e fanno tanti fucili fa-  
buona sorte imboccano qsti canale sott. ancor  
vorigine per il quale si effettua lo scolo del  
l'acqua



Uno di questi casi avvenne nel 1878 e fu molto fatale per quei poveri contadini, perché il pelo del lago si era alzato ininteramente e di 8 m. ed aveva rimesso molti ettari di campi prati ottimi, coltivati, inotivati per cui gli interessi, si fecero all'opera per trovare come di solito un nuovo spongo alle acque. Emi scavarono 2 trincee nel luogo Anziletto e sulla seconda ottennero il loro scopo con ottimo successo, perché in breve l'acqua del lago si abbassò di 10 m. cioè di 2 m. sotto il suo antero livello stabile. Fu l'esecuzione di questo lavoro che mise a nudo la roccia levigata e striata della quale ho il piacere di presentarti questo campione. A meum dei ricordo sulle sorg. dell'Orto - M. io dovetti visitare il lago di T. che giunto alla trincea per accennate rimasi sorpreso nel vedere i labbri super. della trincea decorati del ferro che prima li copriva, levigati e finissimamente striati in diagon. quasi orizzont. cioè alla allo speculo del lago non era diff. a vedersi o vista che quel lavoro non poteva esser stato prodotto che dall'acqua.



co ghiacciaio la cui epita è già provata anche  
delle sapnature e lisciate abbondant. a mon-  
te del lago / R. Lago Saut.?! / Nelle marmitte  
di giganti, di Veprou, da quelle di lago, delle  
morene del Grum, dall'arrotondamento di tutti  
i sassi di questa valle tipica, e dall'immense  
massi erratici sparsi ovunque fino all'altip  
dei prati di Poudanc e quasi fino a quell. Se.  
Prati di Gope. E' il lago di questa roccia più  
profonda escluso. Dell'azione di un potentiss.  
ghiacciaio lo provano la lisciate ovunque  
e perfett. prova nel senso della corr. del  
ghiacciaio; il parallelo. quasi perfetti  
di tutte le innumere. striature da quelle  
imperfett. fino alle marmitte; la  
direz. quasi orizzont. delle stesse striature; la  
compos. di questa direz. a quella della corante  
si prova che l'ha provata e infine la perfetta  
somiglianza di questa roccia a quelle lisciate  
striate e messe a unido di fresco dei  
ghiacciai attualm. esistenti: - - - -

Tutti sanno che la 7 parte della montagna le







strato striato, la sua finissima grana, la  
suepa del calcare d'origine d' cui è costituita  
la suepa delle rocce di cui era geocinto l'an-  
tico spacciano ed il fatto che appena dopo la scompar-  
sa del spacciano, il quale subiva ritirandosi  
verso i più alti confini rimangono che per  
le venette dell' botter del Canale, dei Tauern  
e della Harzslata, la liscatura e stris-  
tura di Telago venne coperta da un  
strato finissimo che i geologi chiamano  
Löss e che non è altra cosa, se non che  
la mapa di liscatura delle rocce liscate  
dello stepo spacciano;

— Nota: Lisch è vocabolo alp. che  
significa = pendio coperto in parte di vegetaf.  
fermata sulle sponde o avule nel prei  
letto di un fiume o torrente / vedi: Definizione  
di alcuni vocab. alpini usati nel Tirol  
e Valli liscate - di Q. T. 1881. p. 9. p.

324  
- Ledro (Sagodi) / La valle Meda (di ledro) è forma  
ta si può dire dal bacino del lago che dal nome della  
valle si chiama di ledro. Non è costituito dallo scalo



dei torrenti della valle che si arresta dietro la ben-  
ra cui dovette incidere il torrente che discende il quale  
non è altro che il torr. che discende per la gola del  
Pondo, è un vero modello di lago di ibarram. una  
rencia, è fiancheggiata da montagne dolomi-  
tiche a picco non è chiusa ad est che dalle co-  
rena frontale portata dal ghiacciaio del Chiese  
quando si batteva già in ritirata per ritornare  
p. la valle di Ledro ai suoi nativi recessi. Dista  
attrav. la valle, formando una collina lineare  
tutta erbosa, alta forse 60 m. dal fondo della  
stessa. L'inserramento del lago è l'ha in una propria  
nel 1/2, ma a gradinata. L'inserramento si opera  
risolventemente, a lunghi intervalli; come d'uso  
stanno i meravigliosi terrapiè la cui ripa è  
ripiani, "belli", alti ciascuno da 1 a 2 m.  
che circondano il lago stesso. La forma è  
un anfiteatro irregolare. Il # dei gradini è il  
3, il 6, il 8 secondo che il lago trova ad  
un'altra rampa o minore sotto suo riviere  
e terreno sottile a terrapiè (An. 1882-83. 9.1.)

— Tiarno (lago di) è impropriamente chia-  
mato lago di Anzola. Deve g. come quello



Di letto è l'ap d'ibramento morenico e sta  
in 1/2 a belle e verdegg. praterie esposte qua e  
là da cantari, circondate da foltissime selve di  
pini ed abeti che danno a qst'ultimo lembo  
della valle l'aspetto più romantico. Il fiume  
ruscello Sarca morendo all'estremità del la-  
petto lo alimenta per poi rinascere dall'altra  
estremità sotto il nome di Palvio e passando  
per valle burroni di N. d'Alpi la mette fine  
nel Chiave / Lett. di letto - di P. Giacovelli -  
(A. Q. T. n. 1882-83.)

Lago Secco. In quella valle di S. ~~Lorenzo~~ <sup>Lorenzo</sup> in <sup>gruppo</sup> ~~gruppo~~  
lacus, di cui i fasani, se è il nome di un ~~gruppo~~  
che deriva da un piccolo lago, aperte q. tutto l'anno  
che troua fra qsti dirupi / A. Q. T. p. 215  
(Anno 1882-83)

- Sousa o Antermoria (lago di) circondate  
da rupi che i fasani chiamano Crepe di Laura  
Non hanno la sveltezza né il tipico caratt. piramid.  
delle altre punte, ma presentano invece una forma  
+ anormale, a foggia d'cupola. Fra qte troua più in-  
chiuse il lago di Antermoria che è quanto mai il  
bello ed orrido p. popa immaginaria. Dalla punta



di Pallavicini, in un'oretta tra spiazze e muri  
staccati dalle acque si può pervenire al lago che è  
alla bell'altezza di 2476 m. Non pesce, non  
insetti vedesi galleggiar sulle sue acque, un  
de e deserte son le sue sponde, appena app. ghe  
rara saxifraga, e qualche potentilla rompe la  
monotonia d'qsto luogo, del resto tutto è pleujio  
d'uorte. Alla sponda di quel lago vi venivan  
spontanei i veri deli' A. Seletti

Tutto tace, nell'altro

Del resto tutto attorno rupi

Dal sommo arbus biancheggiante

Fedais (lago di) Che Fedais sia stata un piro  
no con tutto un lago, dirò poi in 2 dei detriti della  
Marmolata e di cui il 1° si ascipre prendi  
un varco in una spauatura dei Montriques e,  
secondo Alipstein, geologicamente certo

Pian Triusan o Triusan, ove se orolti  
che avvenisse una lotta tra Fassani e quei  
della Marca triusana, il che è anche pura  
tradizione, un piro con tutta probabilità  
fu pure un lago. Da Veruel - fu trovato



o per sostenerlo in un arco, si sfaccò un buon tratto della  
parete calcinizia, formando un cumulo di uapi  
impoveriti della massare che ostruirono la valle.

Per necessità l'Orsini fu interrotto nel suo corso e  
per gli 8. temp. dette occupare l'area di Camp  
Trusum finché arrivò d'uovo a ripigliare il  
proprio corso p. fra i uapi e p. amb. p. via  
potrebbe

Mese (top d') in lava (?)

L. Ussel - La gusel che si buon papano oval  
1882-83  
dr. Lepetit

Lago Nuovo, S. Caoria - Storia  
della sua quasi totale scomparsa avvenuta  
nel 1882 Scoperta nell'A. G. T. 1882-83

dal frattini:

Calcutta (L. di) Ci si arriva in 2 ore da  
S. Martin di Castropa. Si attraversa il frate  
della messe seguendo il sentiero che viene alla  
malga di Topola e s'interna nel bosco per uscire  
in un luogo e Caspirono prato, altra volta  
trasformato in torbiera. Il lago di Calcutta  
va ogni anno restringendosi. Nella malga di Scamua  
per si può scendere in un ora a Prunier / A. G. T.  
1882-83



- Di laggiù di Colbricon (2 ore e 1/2 da S. Martino)  
si prende la viottola che attraversa il prato delle Masse  
e s'interna nei boschi della Cavallapa ed il <sup>Cef.</sup> ~~Cef.~~ Sop la  
malpa di Cef si attraversa la montagna toccando a Sessa e  
prende al colle posto fra la Cavallapa ed il Colbricon  
scendendo v. Sessa si piglia in un 1/2 ora di Cef di  
Colbricon. Si la si può scendere in un'ora per la  
Malpa di Colbricon e Venereppio.

- Il Capu nuovo e la sua storia,  
frattini - R. G. L. T. 1884-85 (nelle "Vale  
di Primen e di Carol J. Pover")

- I pesci del Trentino e la pesca. R. G.  
venetia, I<sup>a</sup> Parte. La II<sup>a</sup> parte non pubbl.  
(?) e aper' interp. per le condizioni bio-  
logiche dei laghi (V. G. L. T. 1884-85).

Libro (L. di) Una leggenda sulla Prova  
Peyano in V. di libro toscani nel G. G. T.  
1884-85 p. 224

Quindici (lego di) questo cap era allora (1884)  
gruppo fuori del comune a causa delle grandi  
neviccate cadute in inverno e delle forti piogge  
primaverili, senza le quali l'acqua filtrava  
tra la sabbia e le pietre del fondo di sponda



quasi del tutto.

Le propos. del qual facemmo oggigi qui riportare  
in provincia come prova nel dialetto di quei mon-  
tani.

Quando el lac d'Ansel el os' in Lombardia  
sete an de carestia

è cio' perle' profandarsi il lac unal d'io che  
be molto piovento e le troppe pioggie sannepra  
no le sempre scarse rane. Ma occone  
un'altra spiegar. p'che potrebbe darsi che oggigi  
n'andass: o come d'annire per il L. d'Arato  
ad andare in Lombardia. Ecco: quando si profa  
di molto, quel lac si foza in quello d'Albano  
e d'Albano un più tempo; qto alla sua volta  
de origine al rivo delle Moline, che mette nella  
lana un p'ò valle del pays d'Oronno. La  
saffera sbocca nel lac d'Albano, u' è cal  
come d'Albano ed esce in Lombardia.

Seipime Caimar Material per l'altimetria italia-  
na. Serie VII. Regione Veneto. (Estratti dal Cosmografo  
di G. Cora. F. H. V. VII ann. 82-83 fasc. XI-XII.  
p. 23-4')



Meteorologia.

Donna Padre Francesco. La meteorol. delle vanti-  
que ital. Torino 1840.

La meteorologia nel Trentino - p. Luelli.

V. Ann. A. T. 1885-86



Bibliografia dei laghi in generale

1. Periodico - Explorations Pyreneennes  
1866 - 1872. Contiene "Les lacs  
des Pyrenées", di E. Frossard  
- nell'Annuaire. Ol. T. 1874 v'è un'edizione  
scientifica sulle acque - loro componenti -  
spazio - ecc.

— Nuova Autol. 1872. (L'Europa) "Laghi  
di Baygorola, Perivivans Leukin".

"I laghi del pari alle isole fanno un bel numero parte da  
se e perciò non sono come i fiumi che si versano  
nel seno dei mari, non come questi che si  
uniscono tra loro, non come i torrenti che  
corrono a gittarsi nei fiumi e nei laghi, e ad un  
tempo non fanno nemmeno d'ogni corrente, se  
più dove spesso ricorre in fiumi, benché per essere  
senza questa loro indipendenza ed essere di ista  
loro ospitalità si capiscono, almeno quelli  
della pianura e sopra tante laghi che seguono  
le depressioni della terra, della quale si cingono  
per proteggere e stabilire la loro dimora.

"Laghi sono tutti generati con loro da una  
piccola superficie, che alcuni si chiamano  
mari interni."

Vari colori: il latte, il bianco, il verde,  
il ceruleo, e l'azzurro.  
La produzione la varietà delle acque con  
tribuiscono l'elevazione, la configurazione  
la struttura e la natura del suolo, l'acqua  
la vegetazione copiosa, merco un'azione est.



ra sui vapori dell'atmosfera, facilitando nello  
stesso tempo l'apocliuente dell'acqua piovana.

« Non po' per quale altro del linguaggio si è speso, come fece an-  
che l'Ormalus d'Alte Flalloy, il nome di stapra ad un lago  
che è una massa d'acqua sparsa e di una superficie estensiva e  
profondità non basta a provare questa confusione di vocali;  
a motivo che lo stapra è un ricettacolo d'acqua che  
ristagnando si ferma e muore in un luogo, ne perciò quella  
del Penius (x. Infer) che si fa tanto nel Setto Lago  
stapra, forma un lago, ed a motivo che esso non è na-  
turale come generalm. lo è il stapra, ma sempre fatto  
dalla mano dell'uomo; a motivo inferis, che non è  
sempre uento, ved ha alcun comparis: lo stapra stapra  
affatto

Sulla formazione de' lapsi alpini in generale

Ann. 1874. ~~Quart. Martini~~, <sup>Saulayna</sup> S. G. T.

"Ci rimane a spiegare come i lapsi alpini hanno potuto non essere colmati e di depos. erratici, tanto più che quasi sempre in loro vicinanza e spesso al di là d'essi esistono delle morane. Ripet. qnt. fatte in tutti i lapsi alpini lo vediamo effetto generale derivante dalla medes. causa. S'èpi è vero, che in certa epoca i ghiacciai s'elavano tanto nelle vallate e si estendevano quanto lo vediamo e le conche e i blocchi erratici e le pareti fratte e recip. che qnt. enormi campi di ghiaccio abbianno inasce levati e dico d'essi ben bassi, e abbiamo quindi colmati anche i lapsi. Eufi. che una volta qnt. cavità di ghiaccio tutte in corteggio erratico potea passarvi sopra e trasportarsi anche al di là senza soff. il pericolo d'essere colmati di ghiaccio. Quando all'associazione de' ghiacciai attuali i ghiacciai s'innalzano e in ritirazione vanno via e al loro p. di partenza i lapsi de' lapsi rimangono intatti e tal'è quali li vediamo oggi, tollone i cumuli alluv. portatoy, nei torrenti



Laghi d'Infer del Daouian.

Seeu d'Infer. M. M. H. der  
A. R. G. Gesellschaft. 1897.  
Vol 35. N. 9. 10

La 7 parte de l'umer. laghi attorno a Trento appart. alla classe de  
laghi (la cui acqua si è fermata <sup>in cunza</sup> per arsi) Classe  
per abito ammungseen vale a dire de li a non formati  
per chiusura delle valli e dei corsi d'acqua

Tutti e piccoli paciosi in bacini petrosi (rocciosi) come  
il lago di Terlago, i suoi vicini sul G. Terlago, il lago di  
S. Colomba, e piccoli laghi di montagna nel gruppo  
di Trento come quello nella valle infer. del ferrina

Nei monti calcarei del Südtirol chiamati del Böden Ekseh  
buckelgebirge - delle ~~laghi~~ <sup>fenorene</sup> di catastrofe hanno detenn  
nato - note - canch. val piols. Il fenomeno delle  
fenorene del Repe del Trent. è comune e con apparizioni  
sta in relay. lo sharan. di laghi

I laghi di Cavè, Toblino, S. Nazario, Tesero e Tonel  
devono la loro origine a sharanenti. Tutti però  
present. fide particol. il de e contrize a die col buck.  
i Ein jedes See oill singeln untersucht sein.

Il lago di Cavè pare nell'estremo parte del N. del lago vicino  
a Pietramurata (244 m) mentre Cav. peceze grazie a 460 m e un  
finide dallago. Superf. 100 ha; lunghezza <sup>ha 11.5 km</sup> 2.5 km; larghezza massima  
0.6 km. e non articolato)

Essa ha una forma di sacco come <sup>il lago</sup> quello di Lencio; ha un bacino  
regolare senza notevoli deviazioni

La massima profondità è di m. 50

Le pareti del lago corrisp. alla costa ai dintorni suoi

verso ponente (ovest.) si abbassano e quasi cadono  
a perpendicolo le frane che ricompaiono la valle  
differ. è la spina a levante. All'angolo sud della  
spina troviamo i frangimenti simili a quelli di ponente  
- verso il mezzo sporge la roccia fino allo spuntato della  
acqua e s'abbassa con un  $\angle$  di circa 200

° N. si cammina di nuovo la spiaggia che una volta  
ideologica d'una materiale piolla.  
Sono <sup>vicine</sup> congiunte med. un canale ~~completato~~ <sup>le acque del</sup> di Toblino  
di (240 m) i canale che esce  
La distanza fra i 2 laghi è di 4 Km

una inclinaz. del terr. verso sud non è visibile  
e solo è riconoscibile dal corso dell'acqua  
I contorni per i laghi  
Il lago di Toblino <sup>completamente</sup> formava <sup>irregolarmente</sup> un <sup>completamente</sup> <sup>irregolarmente</sup> <sup>completamente</sup> <sup>irregolarmente</sup>  
a quello di S. Mapeza in un tempo non lontano  
Cosp. appare dalla carta dell'Alvich. Oggi

è il punto primario di congiunzione fra  $\phi$  verso depauro  
Trento appena una v. sopra S. Mapeza cioè <sup>nel</sup> alla spina  
(-West) di ponente del lago. Oggi la strada che con  
giunge le Giudic. coll'Alpe. - per traversa all'etna  
inter. del L. di Toblino il breve canale che con  
giunge i 2 laghi. Cosp. p.e. nella v. sup. tenuto in  
lago per sollecitare / per dirzo in 2 da conio

(Cfr. Prof. F. Sauerj, Ueber die alluvialgebilde  
des Etschthales. Sitzungsbericht der Wiener  
Akad. d. Wiss. Math. nat. Klasse. XXIV. III.

Sept 1857.)  
Il lago di Toblino ha una forma variata. incerta. La sua  
lunghezza da N-E verso sud O. è di 1.6 Km, la sua larghezza  
massima 0.8 Km; la superf. 67 ha  
Il lago comincia da N-E con una lingua stretta, che appena raggiunge 100 m.  
va allargandosi. Il castello è posto su d'una lingua sporgente

TRENTINO



rientamento / Einbüchtung /

e' p. thoreo. La spiaggia di Est ha un'insenatura nella quale si rifugia  
e inlette murare nei pressi degli, per p. c. dell'arm. mercantile  
il Hopande che si trova in questi.

La più grande è quella che circonda il castello e che  
appare come tale solo quando è sotto il livello dell'acqua  
e p. d' Epv è mappan. carpunta colla spiaggia d'  
ponente dai depositi di sabbia e alluvioni (X)  
Epv sporge molto. Sullo specchio delle acque e si basa  
su d'un conglomerato assai compatto. nel quale pre-  
dominano i ciottoli di calcare (Kalkstücke)  
e di porfido.

a Sud. O. del castello vi è un'altissima isola ~~non~~ ~~radice~~  
da fatta carta e che in certi tempi può essere per-  
manente - pure vi è un campo coltivato.

La più grande profondità è di 14 m.

(Eine Lotung (nordwärts) d. 17 m. in prop. del castello ist ganz verein-  
zelt e perciò non pruss)

Il fondo del bacino non è molto regolare. ad E. del castello  
si trovano varie profondità di 10 e di 5 m. e in tutte le parti  
il terreno è irregolare.

Il lago di S. Marizza pure di forma oblunga coll'ape d'  
la sponda di 1.2 km da N. a S., con una larghezza  
massima - e superf. 31 ha (?).

Quelle inq. lago sulla sponda di Est verso N. vi è un  
fondo ben articolato. le parti del bacino ad E. ed O. sono  
ripide, alte, a N. e ad. il terreno si spiana

Il lago di S. Marizza ha a N. un affluente le cui  
sorg. gravano sopra ~~legname~~ proprio ~~concelo~~ Non è riva di mater.  
d'alluvione,  
Ma altri torrentelli sono a N. e nasce proprio Franepio e loro

(X) Il Mio Marz coudre. mater. riempie e rende benafenne

Q.





formate le dyle de li catterpou - la dyle de li ~~trathere~~ piace  
nella Vi del Sarca da Dio a Pietramurata <sup>vi p</sup> ed è ancora esente  
è un potente nucleo di corone lungo 7 Km. che ricompre  
la valle in tutta la sua larghezza (2.5 Km)

La sua superf. è di 1060 ha.

Il suolo delle valli a Dio è di circa 120 a Pietramurata 244, cop-  
to ha un ricopr. della valle in vasta scala e si trova una di  
quelle valli di tufo, frequenti nelle vortici valli alpine

q. mare di corone è tagliato nella sua parte a ovest dal Sarca, il  
fiume ha scavato una forte escavazione sopra per aver raggiunto il  
sottopiede di un bel luogo

Epi. att. rav. rapidum. q. mare di manuale e fa dei tentati di  
Mayani e appropos. q. mare di rottami giaccono non solo  
sul suolo piano delle valli, ma si dispongono anche a collinette  
in più luoghi e alte di 300 m, 60 m sopra l'area. e 200 sopra Dio  
Le mappe altezze è di m 556.

Se si tiene conto della profand. del lago di 50 m ~~intra~~ la  
profondità di questi rotterini supera i 100 m.

Per q. manuale vi è controv. con e p. i fluvii di Karos. No-  
chi le velle di oxy. faciale e di laterali da un terreno.

Epi. fluvii elber più 7 panna e pend. mont. da Dentis e pend.  
vini alla per. presentano meno estesi (see. il Panch  
392 see. Suda 347 <sup>Vetay</sup> ~~Mag.~~)

Oruboni e Paphia vortey. l'origine frattani di morene depof.

De piazze:

(1874)

Montio - q. mare di corone il lago di natura. d'Ano sotto la diposizione  
della buche di <sup>lago il fiume che scende da Dio</sup> ~~trouaron~~ mappe enati, roccie estranee  
- quarzo-pfidi - peccati - melafiri basalti.

Alle Harouke p'osservi una dipos. ord. <sup>ad an</sup> delle collinette sopra la  
vulle valle p. concava rispetto di Nord.





Il lago d'Insel detto lago perino-geologico - prodotto delle  
stesse cause giace nella <sup>alta</sup> valle omonima di uno dei più ragguar.  
puffi alpini, ~~detto~~ <sup>proprio</sup> ~~monte~~ <sup>prenta</sup>

Alt. la V. presenza de perenne ma via stretta.

I fiumi ca. V. Perini - Non si manca la saga romantica  
come ricorda il Zingere in seinen Tagen aus Tirol.

Lustbuck 1891. - ripreso al Cefeser - u. Gocher - See

hae a 1165 m. sul mare - ha una forma oblunga

La sua largh. è di 1 km. - la sua largh. map. di 300 m.

e la sua sup. di circa 45 ha.

La sua floribus è d'effluvia. otto della spina a Ovest ha  
pende ruscinate pane e su gorda a N. si estende in largh. bravis  
verso la rocia de cade a p. un 1! )

Per testim. di un lequardo la p. sup. a volte si aprica complet. e talv.  
si formano 2 bacini

La 7 profus. trovate fu di m. 35.

Il bacino di Tempopati d'una via 7 estend. a S.E. un rifello  
spoco import. ha spunti i suoi deposit. nel lago, e col tempo potrebbe  
diver. il lago in 2 p. principali - a Est la parte di delvina e  
spido; un cor. a Sud e al Ovest.

V. Sud si unisce il bacino a partinate attriv. lo quali perpa i affl.  
fucit. del lago, affl. de non lo ceppige sopra terra, mentre sparte  
nelle ultime partinate.

Emisp. certi e cost. non ha de in tempo di se par proprio e sorgita  
al lago d'Insel per i perinoster, debarsans. finite i canali parte.  
non si partin acqua. Però per i suoi perenne. lo tracce dell' emisp.  
e non non si vede parte il rumore delle acque fluviate sotto i piedi  
m. fr. 11

(Circ. foto 10 m.) il lago l'acqua scende all'orlo Est di un piccolo bacino

Il lago d'Insel sotto il capo perireo paleozoico - prodotto delle  
Stape cause grazie <sup>alle</sup> nelle omonima di un dei più ragguardevoli  
puffi alpini ~~del~~ <sup>prenta</sup>

Stat. la V. Frezza de penere una via stretta.  
I termini su V. Perini - non si manca la saga romantica  
come ricorda il Zingere in seinen Tagen aus Tirol.

Linsbuck 1891. - riguardo al Cefeser - u. Gocher - See

si è a 1165 m. sul mare - ha una forma oblunga  
la sua largh. è di 1 km. - la sua largh. map. di 300 m.  
e la sua sup. di circa 45 ha.

la sua <sup>floribus</sup> è di feltro. Otto della spina a Ovest ha  
pende susseguente frae e su quella a N. si estende un largo braccio  
verso la roccia de cade a picco ! )

Per testim. di un lequardo la p. sup. a volte si apriva completa. e talv.  
si formano 2 bacini

La 7 profund. trovata fu di m. 35.

Il bacino di Temp. coperti aveva una 7 estens. a S.E. un rifello  
spoco import. ha spinti i suoi depositi nel lago e col tempo potrebbe  
diversi il lago in 2 p. disuguali - a Est la parte il declino è  
rapido; un cop. a Sud e al Ovest.

V. Sud si inalza il terreno a gradinate altiss. - le quali pur se i affl.  
font. del lago, affl. de non lo rimpinge sopra terra, mentre sparce  
nelle ultime gradinate.

Emisp. clati e cost. non ha che in tempo di se par proprio e sempre  
al lago di Huben per i perireo, abbarcava. frute - i canali fotti.  
non si partiva acqua. Per se non per un perman. le tracce dell' emisp.  
e dove non si vede più il rumore delle acque fluenti sotto i grandi  
massi !!

(Circa tutto l'anno) il lago l'acqua scende al volo Est di un piccolo bacino



e circa 3 Mt. dopo al termine del Deposito de  
 detriti epso compare fuori delle conne  
 Non si possono intener g. detriti come reperti in  
 ci - p di formaz. placciale - punti all'entrata delle  
 Vi. refera epso per tutti i minerali estranei, così  
 copiosi. prop. Tereus e sulla via che da Tereus  
 va a Terey. Insieme vi conteneva la marea d'inter.  
 dei depositi delle conne (Leppius. D. W. St. p. 207.)  
 Bels 1875.

Il lago d'Inno si apre sopra la fiamma di Pina all'altezza  
 di circa m 580. - da Nat. la sua lunghezza è di 600 m  
 la largh. di 450 - la sup. di 26 ha.

Quant'altra  
 si presenta la sua estensione - vi uento che l'acqua non  
 è colata - pure epso ha la sua attività.

Al N. ha 2 inferat. - e in 1/2 (?) sfogge si avvera  
 marcia nella + parte ad E. si apre una  
 valletta che in tempo di pioggia cede ce acqua.

Qui scaturisce una folla usci alla sfogge e se l'acqua  
 del lago è alta epso vien formata

l'inferat. a bo. o più uento. e si estende un tempo  
 papati da 3 a 500 m. Il Piolece ha portato qui  
 bene alluvioni e vi p. riempito l'inferat.

Mapina profund = 28 m.

e sfogge con ripide alle ovest e nell'inferat. cad ovest.

Altare della roccia spozzato e ad Est vi sono uenti  
 metri a S. e a S.O. una diga che serve di confine

de per presentata una ceter. in f. sepa epso il

lago è coperto da prati e Gebirsch

Nipun affl. esterne, parte il rio Teus ce pa di trapelare

nella p. super. delle alluvioni e solo in tempo di grandi piogge come in

papati

Carte geografice

Carta plastica del bacino dell'Adige e dei bacini  
circoferenti di D. Loani scala 1:17.000



Litteratura Trentina delle Conf.  
odefuntia

Nicola D'Arco (+ 1546) ha parecchi poemi  
"Ad Tridentum" "Ad Lymphas Sarcas" "Ad  
montes uacenses"

Indicazioni bibliografiche generali sulle Alpi trentine

Douglas-Freshfield. - Sulle Alpi italiane  
Gita fatta all'antica via di Cuneo  
sul M. Terzo per Rovereto. A. G. I. 1877. p.  
100.

Le mamme dei giganti: Hoffmann: An. G.  
T. 1877. p. 156

La Talpiana - Scoperta al varco.

Ambrosi - Ann. 1878

Le Valli di Fiemme e Fiemme. In Piccola  
1878. A. G. I.

Publicazioni del 1878:

L'Annuario. Saggio di geologia sulle Alpi tre-  
tine

G. de Cobelli. Sulle Alluvioni del ba-  
cino di Rovereto

R. Lepsius Das westliche Südtirol  
gottha 1889 - Trent. occid. / Adige -  
Chiave - Valli di Non, Grudie. An. Pise  
e Val Tronfia)

S. Moysicovics Die Solomittriff in  
Südtirol und Venetien

Douglas W. Skeffes in the



Mountains of Ticino, Lombardy,  
the Trentino and Venetia  
G. Williams. Il Sopra del Sabbione  
I pozzi glaciali di Teyano - Appolau

A. G. T. 1879-80

La vita nei mari dell'Anacore e delle giudicarie

A. G. T. 1879-80

Ueber die geologischen Aufnahmen  
in Judicarien u. Val Sabbia von G. Pittner

(R. Inst. Geol. d. Vienna 1881/2)

= Museo di geografia fisica e statistica  
del Trentino - Parigi ed estens.

Monti valli e papi - Topografia

Jama - flore - Statistica -

p. Giacovelli Pietro Ann <sup>A. T.</sup> 1883-84.

~~baal~~

Memorie di Tesino di G. Bayanella - Pietro  
T. p. p. Paolo Castaldi 84. Contiene la flora  
polysc. del frateri

Manca anche l'empireo parte la diga nella mar. infer  
ba in altezza di 30 sul livello dell'acqua siccome esse è  
comp. di magri scalti precip. del 4. Franco ( -  
Lepsius. p. 21) così come l'acqua ha la sua via  
fotta. Circa 50 metri sotto il piano dell'acqua  
entrando nel letto del Torr. Toffin nelle falde  
de featurican dello <sup>cece</sup> ~~rovine~~  
9. acque metev. in primavera - e formano a Varese  
la fenofa coperta. - Appiani prov. Non fu appu  
scato de parpale. nelle temp. anata 90/91 in  
en appu e in lepi fu capi Caldonov -  
Senno, Terlajo. Bisogna perf. a roganti calto  
fotterave. La me temp. in febbraio era di 5.50  
<sup>mentano</sup> della p. super. dell' imperat. Tetta aperta (alla sup)

La H. nap. de forma il lago - sec. Lepsius - è composta  
da una "Schubmoräne", de compo tutta la valle - la  
quale più non è una nuova falde

Nel punto + stretto della diga <sup>de Tetta il Torr.</sup> ha una larghezza di circa 500 m.

Il lago di Terlajo pare <sup>della</sup> ~~dopo~~ l'apre di Cavrie (142 m)  
circa 60 m sotto a qsto in un bacino pietoso senza  
emp. superf. Il bacino è comp. di 2 parti, di 1 più  
grande a N. e una più piccola a S. Sono ambedue congiunt  
da una striscia d'acqua de cui tempi d'acqua è di 2.2 metri  
Il lago è lungo 1.5 km e la sua larghezza è di 0.5 km.  
con un' estensione di 31 ha. Il livello dell'acqua è  
spesi variò, da una massima perf. fu constatata  
di 13-14 m.

tutta nella parte a S. della spoggi Est si innalza  
sul lago una parete di m. Se ne la spoggi a S  
coperto di prati e camp. di magri



La fo. sud della spiaggia ad bo. si coperta da terreno  
paleogene per un tempo a prim' occup. delle acque  
allo sbocco del rusello a Ovest si è formato un  
piccolo tratto alluvionale  
Le spade a Nord sono depolate, v. N. Est. si trovano  
ma conca con molti rottami fieri alla ripida  
N. sopra v. d'Adige - v. v. E. di Penti e boschi  
comunali - il terreno sale e termina come qui  
col precipit. nell'Adige a Doge Palazzo e a Doge Sapo.  
1802 m /

Una valle esisteva a Sud di S. Pantal. <sup>in lago</sup> che è a bo.  
della bacina sud del lago / separata dalla riva  
che contiene S. Pantal. L'acqua ha cooper. a q.  
cond. p. v. / lasciando questo corso d'acqua  
e prelevando le acque del rus. al presente infer.  
Sec. il Damier vi è un q. N. di d'rocce (felsen-  
damme) su canale costrutto p. opera dell'uomo  
q. playa si chiama anche ora "Lagameur"

Lago minore  
L'uniq. del L. d'Terlago da q. parte, che spiega  
Dalla parte Nord del valle di Castione, conduce  
semplice del materiale grosso e finissimo - poiché per fatto  
v. p. pasella in quella piccola p. area depone la sabbia  
N. p. sul. in tempo di piena si il lago viene in alto  
affronte

N. m. m. cupani estero - l'acqua in un m. m. m.  
p. m. H. A. e H. S. e nasce in tanto p. m. o. v. m. 2.3 m. d.  
N. S. in direz. N. - Est. - l'opera dell'uomo

Sul L. Terlago celebrano il lappio di Sante e il lago della  
Mar a 700 m nel livello. Affian. l' m. 200 m. d. m.  
L' m. m. m. circa 200 p. m.

Apulia Antica

Sue condizioni. V. Sabato 15<sup>a</sup> Giornale

e mostiano che non unalt temp conditi cravi in tal bestia  
La dupli per formati da un cocco de spicci rimari,  
da un ruppellati. La Cogli. unita dei 7 leggi campues,  
l'interm. tenues allucioni, e di Mer 1.5. - / Lap touto  
7 20 - e Lago tra 400 - 450 - H. Veni.

Copo tutti 2 la mass. la spessa d'ac. 150. e  
La superf. del primario 11 del secdo 0.045.

Quibene have forma oblega con una pucala schia crata  
ra al 1/2. - colle parte inelmente

Neprimi profand. nel Lago Sauto e di 1.5 m. e nel Lago  
della tra di 16. Le rponde di Est e di Os, non apesi  
pui ripide che quelle a Nord e a Sud. <sup>Missura</sup>

eff. & Piuene lo acque a Os; e ad Est, dal <sup>M.</sup> Capavella

fra la rocia ripide a p. monte e il lago <sup>est.</sup>  
una tenaga socciosa - cap. di prati e canche de  
in temp. piovosi si ricomponi d'acqua - ~~est.~~

Per gli altri tratti q. acque con vrbili, ma a un certo punto  
si aprono scorporano in aperture

Quel q. lago e seza erupcioni scori: un felsien  
beck.

Altri felsienbecken in Tirol. provin. nei monti <sup>porfirici</sup>  
: il lago Prutti <sup>alla parte Nord del</sup> ~~colle~~ Coltorod e il <sup>Lago</sup> ~~Spasone~~

e unalt nel puz di Prenti.

Per i laghi di Tolaw. e certa la formay. per erupcion  
faciale 1. Nel ventura.



Annario 1877. Alp. Trent.

Ludicazioni e acque minerali della Pocieta

Tener nota dei laghi alpini che si visitano, misurare  
se e possibile, la circonferenza e la profondità, col-  
pare la temp. dell'acqua con termometri che costano  
appena fornire la società. Indic. se sono o no  
popol. di pesci e di qual specie. Se loro altezza  
dal livello del mare. Annotare la natura circostante,  
la qualità o le qualità delle rocce del loro ba-  
cino; la flora che vi si incontra.

Se hanno o meno esiguità e affluenti, la  
valle e l'origine dell'affluente; la valle e la di-  
rezione che corre lo spaccato, dove spica e l'ab-  
bondanza delle sue acque.

Malgrado i titoli delle mappe ritenute in g. pleyst. non  
si può ad esse riferire la creta. a g. la p.  
Se non il baio sarebbe tectonica - lo sciam. della  
[Abdammung] del l. tanto e delle lb. e date da una dga  
vicino al lago pochi metri  
Si stabi cadono sotto un f. apert. avanti a N e a N-Do.  
e forse determin. la formaz. del baio

Quale il Kayser Hill. a fine si ora non pare si deve  
mettere per la Abdammungseen

Lago di Gyal - parte della parete bo. de' Hauts  
Carnetto sopra Calenitro / circond. da prati e  
la parte tutta alluv. - 700 m. la parte  
200 la parte (inf.) map  
3.9 ha  
off. in cui si opera del usano 4.3

Lago Lemano in China (Duméril p. 520) e di av. 10.

Lago di Acrol. appart. <sup>Gehänge-See</sup> ~~an~~ Har-See, in Zunoya in  
basso bacini misti; le acque nocenti in epa iperitane

Lago di Ledro, a 65, m. e 590 m sul fondo Korenus glaci  
Circ. long. verso Co = 2.8 Sup = 200 ha  
Max. largh. 1.5

Confl. untr. - a N. e a S. il c'arombato la pendenza allepe  
del N. Pante Paris / 1986 / pa d'Art., dal Tremalio per 4.1 km (1970)

- Le pareti del bacini son ripide

Map. prof. 47. b.

Il irplem. fra il fondo e il bacini è circa 6 Met. sopra  
il lago a Trasse di Topa (749)

La oja che trattiene il lago irplem. amor opri piu  
di 70 m. (Stopp. p. 101.)

Sec. lo Stoppen si trattene che di una Stimmung  
del princ. del Chine - il do con crede Duméril  
H. Kaysicovics / Ne alten Gletscher der Südalpen

Je glötsch

(Der alte Etschgletscher, Zeitschrift des deutschen  
Alpenvereines. Bd 7. München, 1870.) eresso

che un braccio del princ. del Chine abbia rapporti  
p. mezo della V. di Ledro al princ. della Alpe.

Lepsius ritiene <sup>inopinabile</sup> il passaggio del princ. p. il tonale  
e note de il princ. del Chine sia avvenuto nella  
V. di Ledro altre via di V. di Ampola e sopra il pezzo  
di N. Giovo e anche formato il lago di Ledro. Così anche lo  
Stoppen

Carte des anciens glaciers du versant italien des Alpes.  
Mémoire de Gabriel de Mortillet letto nell'adunanza 27 Dic. 1861.  
Atti Soc. Ital. Scienz. nat. Vol. III. 1861. Milano 1861. (1)



Lago Lenard in Tibet (Denzin p. 528) e di un. 10.  
Lago di Arol. appart. ad Kar-See <sup>Gehänge-See</sup> in Yunghay e  
hanno bacini uniti; le acque scendenti in esse iperipauso

Lago di Ledro, a 65 m. e 590 m sul fondo Horensfeldg  
Circ. long. verso O = 2.8    Supo = 200 ha  
Men. largh.                    1.5  
Confluenti. - a N. e a S. ed è circondato da pend. allepe  
del M. Monte Pari (1986) pa d'Alto, dal Tremalzo per G. S. P.  
- Le pareti del bacin son ripide

Map. prof. 47. 6.  
Il riempim. fra il fondo e il bacin è circa 6 Mt. sopra  
il lago a tracce di topa (749)

La riva che trattiene il lago misura ancor oggi più  
di 70 m. (Stopp. p. 101.)

Sec. lo Stoppau e Hattenbuche di una Stimmurone  
del piacere del Chiene - il doce crude Daviana  
St. Waisicovics / Die alten Gletscher der Südalpen

J. Glötsch

(Der alte Etsch-gletscher, Zeitschrift des deutschen  
Alpenvereines. Bd. I. München, 1870.) e crude  
che un bacin del piacere del Chiene abbia raggiunti  
p. mezzo della V. d'Ledro al giaciere della Alpe.  
Leppius ritiene <sup>informato</sup> il passaggio del piacere p. il tonale  
o moie de il piacere del Chiene sia avvenuto nella  
V. d'Ledro attorno la stretta via d. V. d'Anzola e sopra il pezzo  
di M. Giovo e anche formente il lago d. V. d'Ledro. Copi anche in  
Stoppau

Carte des anciens glaciers du versant italien des Alpes.  
Mémoire de Gabriel de Mortillet litta nell'adunanza 27 Dic. 1861.  
Atti Soc. Ital. Scienze nat. Vol. III. 1861. Milano 1861. (p. 10)

St. *B. 20* Scalf. *1198* N. *98*

*5379*

# R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

## PIRENZE

Distr. .... A di *15 Dicembre* 189 *5*

Io sottoscritto dichiaro d'aver ricevuto in prestito dalla Biblioteca predetta l'Opera che ha per titolo:

*Amleto - Shakspere in 1 volume*

Stampata a *Parma* nel *cl. a* Volumi *uno* (V.)

Legata in ..... Stato di conservazione del Libro ..... Durata del Prestito .....

Dichiaro inoltre di conoscere ed osservare esattamente tutte le prescrizioni contenute nel Regolamento sul prestito dei libri delle Biblioteche governative, e particolarmente quella di usare e custodire colla massima cura l'opera ricevuta in prestito, che restituirò nel termine sopra indicato ed anche prima ad ogni richiesta del Prefetto della Biblioteca.

Il RICHIEDENTE  
*Ernesto B. Storti*

Abitazione del Richiedente .....  
Via ..... N° ..... Piumo .....  
189

L'Opera qui sopra indicata venne restituita il .....  
Per il Prefetto .....





a. Soriano;

Stora birriva della provincia;

1. Verona - Verona - Brucke

e Terzoli 1873. 8<sup>o</sup> in h 1876.

1. Rij. - Tenement nel brenni  
referenda e della cartone nel

paese  
1871) 52.2

52.1

4 Cor. 1/2 1871

France. Nolon

2. Royal 'antichi' e cerda

in dei? Conuen' do

Vicend. N. Bnd. 10

187. 1873.

Pieno la S.

1. Sig. Molans n<sup>o</sup> 4. Verant

Pierge. 17. Noobu?

1871. 2. Moat. Veron

As. Buteray. 1881.

— p. 68 in h







Sorgenti di alimentano il lago.

Sorgente a Nord

Temperatura: Aria al sole + 20° R

ore 3 3/4 pm. Cielo sereno, ~~leggera~~ + 8° R  
 in maggioranza Torbida. Tentativo di  
 evaporazione.

Sorgenti Sud. (Notari più copiose di quella N.)  
 Presentemente tagliate da un acquedotto

che le conduce a Salino.

Temperatura Aria al sole + 20° R

Ore 4 pm. Sereno Regua + 9° R  
 misurate in ~~un~~ <sup>un</sup> ~~po~~ <sup>po</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~acqua~~ <sup>acqua</sup>  
 di dove rampolla!

Temperatura del Lago.

Aria al sole + 20° R

Acqua " + 18.5° R alla superficie e a  
 3m dalla sponda

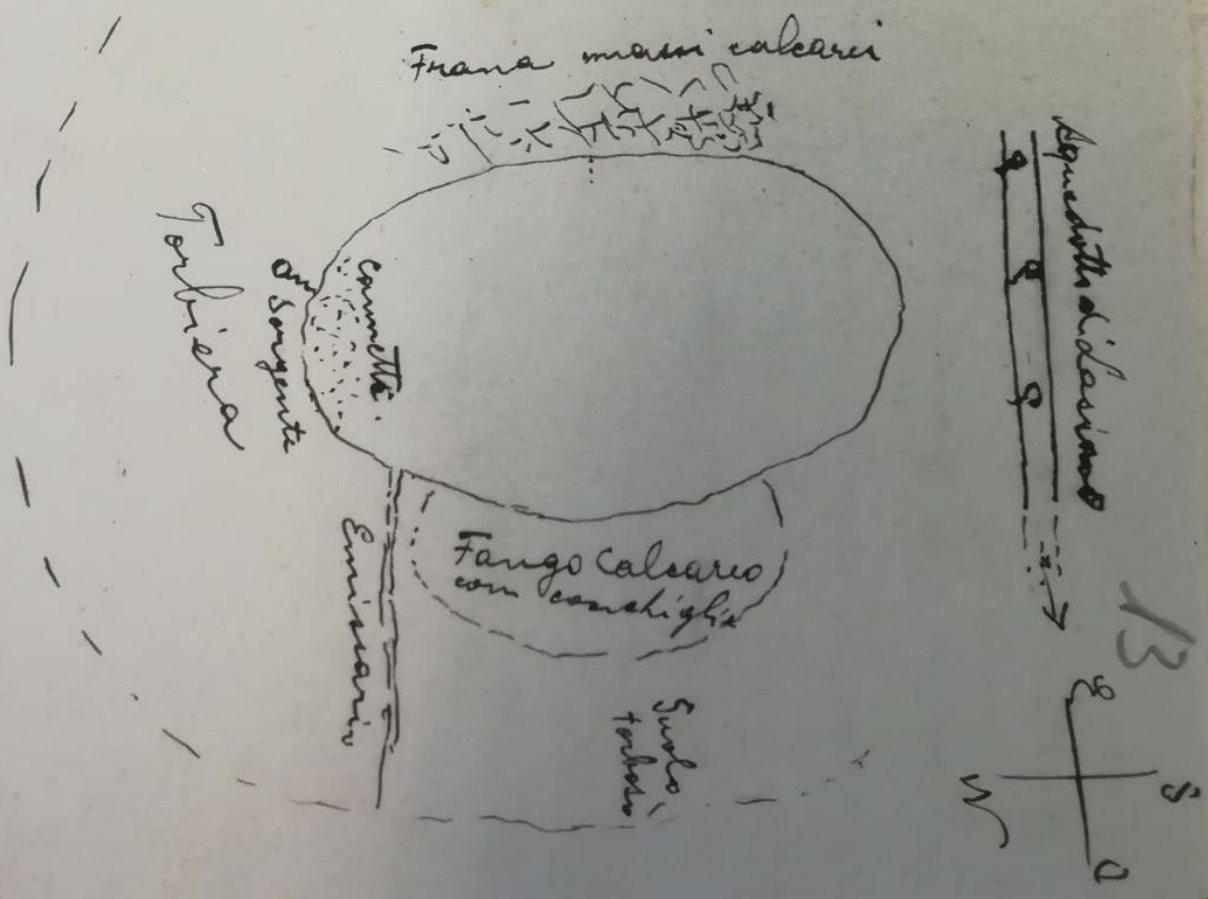
" " + 18° R a 1.50m di profondità

Altra sorgente a Sud. Quest'acqua ha l'aspetto  
 di un fango + 11° R

" " + 18° R a 1.50m di profondità

Altra sorgente a Sud. Quest'acqua ha l'aspetto  
 di un fango + 11° R

" " + 18° R a 1.50m di profondità





Pesci: Tronchi, Buboni  
 Squali, Tronchi, Buboni  
 Il fondo e le sponde del lago sono  
 ricoperte da numerosi tronchi  
 di abete (normalmente di quercia)  
 le cui cime son costantemente rivoltate  
 verso il centro del lago.

18 agosto 1892



Lago di Agost (890 m. ? muricci 2.11m)  
 Sondaggi da E. a West. (Campagna)

- 2.50 m.
- 6.50
- 6.80
- 6.20
- 5.50
- 2.00

Da Nord a Sud. (Campagna)

- 3.00 m.
- 4.25
- 6.80
- 6.40
- 6.80
- 6.75
- 6.75
- 6.30
- 5.50
- 3.00



